

L'**acufene**, detto anche tinnito, è la percezione di un rumore, solitamente un ronzio, un fischio, un fruscio o un sibilo, avvertito nelle orecchie o nella testa in assenza di uno stimolo acustico esterno. Più che una patologia, l'acufene è un sintomo di potenziali malattie dell'orecchio interno o, più frequentemente, di malattie neurologiche. Le **cause** che portano alla comparsa dell'acufene sono **sconosciute nella maggior parte dei pazienti**. Inoltre, poiché l'acufene è un **disturbo molto complesso ed eterogeneo** le cui origini sono diverse da paziente a paziente, ad oggi **non esiste una terapia efficace** che sia in grado di curare tutti i tipi di acufene.

L'Istituto Mario Negri si occupa ormai da diversi anni di studiare l'**epidemiologia dell'acufene**, ossia di stimare quanto questa patologia sia frequente nella popolazione e di cercare di capire quali siano le possibili cause che portano a sviluppare questo disturbo. **Silvano Gallus**, responsabile del **Laboratorio di Epidemiologia degli Stili di Vita**, insieme ai suoi collaboratori, sta seguendo diversi progetti di ricerca sull'acufene, in collaborazione con alcuni importanti esperti del settore a livello europeo. Tra le ricerche in corso, citiamo:

- La conduzione di **indagini di popolazione per stimare la prevalenza di acufene** e, più in generale, di problemi uditivi, sia in Italia che in Europa. Da un'indagine condotta in 12 paesi Europei, inclusa l'Italia, su un campione di circa 12,000 adulti, abbiamo trovato che in Europa il 14.7% degli adulti riporta di avere l'acufene e l'1,2% riporta di avere un acufene severo. In Italia la prevalenza di soggetti con acufene è del 14% e di acufene severo poco meno dell'1%. Questo significa che in Italia quasi 7 milioni di adulti hanno l'acufene e 400,000 hanno un acufene severo.
- L'identificazione di **fattori di rischio sociodemografici, ambientali e genetici per il rischio di sviluppare un acufene**. Il laboratorio ha ottenuto un finanziamento per il **progetto TIGER** da parte del Ministero della Salute, grazie al quale verrà eseguita l'analisi delle differenze di genere nello sviluppare un acufene. Inoltre, in collaborazione con l'Ospedale San Gerardo di Monza, è in corso uno studio caso-controllo per identificare i fattori di rischio per l'acufene nella popolazione italiana. Al momento sono state raccolte informazioni su circa 200 soggetti con una nuova diagnosi di acufene (casi) e 200 corrispondenti persone senza acufene (controlli). I risultati di questo studio verranno poi uniti con quelli già pubblicati in altri articoli scientifici conducendo una **revisione sistematica della letteratura e meta-analisi**.
- L'identificazione di **trattamenti e terapie per la cura dell'acufene**, anche tramite la conduzione di uno studio clinico randomizzato per testare l'efficacia di combinazioni di terapie mirate al sistema nervoso centrale e uditivo (**progetto UNITI**, finanziato dalla Comunità Europea tramite bando Horizon-2020).
- L'analisi dei **costi sanitari e sociali legati alla gestione dell'acufene**, sia per il sistema sanitario nazionale che per il paziente: questo allo scopo di quantificare il costo per ogni paziente di diverse voci di spesa, come le visite specialistiche, i farmaci, i dispositivi medici, e la perdita di produttività lavorativa.
- La creazione di una scuola di dottorato per la formazione di ricercatori nell'ambito dell'acufene (**progetto ESIT**, finanziato dalla Comunità Europea tramite bando ITN).

Silvano Gallus

Laboratorio di Epidemiologia degli Stili di Vita,

Dipartimento di Ambiente e Salute,

Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS,

Via Mario Negri 2, 20156, Milano

silvano.gallus@marionegri.it